

Due cantonieri comunali nelle scuole

Dal 5 novembre a disposizione ogni giorno per aggiustare piccoli guasti

di DAVIDE MEDDA

RIVALTA - Due cantonieri fissi a disposizione degli istituti scolastici: a partire dal 5 novembre le scuole cittadine non dovranno più segnalare al Comune i vari piccoli problemi cui porre rimedio, ma saranno gli operai stessi a recarsi negli istituti per raccogliere le segnalazioni ed eventualmente porre rimedio immediatamente, quando questo sarà possibile. «L'iniziativa parte dalla difficoltà di dare risposte in modo rapido ed efficace a tante richieste di manutenzione ordinaria delle scuole - spiega il sindaco Mauro Marinari - In questo modo vogliamo evitare che si accumulino problemi, che anche se piccoli costituiscono comunque in disagio, e soprattutto mettere a posto le varie situazioni che per un motivo o per un altro sono state trascurate finora».

In teoria le scuole, anche se dipendenti dal Comune, potrebbero fare questi lavori in autonomia, segnalando i problemi e utilizzando appositi fondi destinati dall'amministrazione comunale. Dall'anno scorso, però, gli istituti scolastici hanno preferito non chiedere più i contributi, lasciandoli al Comune, poiché non riuscivano a seguire tutti gli artigiani e tutti i lavori necessari.



La nuova organizzazione partirà nei prossimi giorni, dopo che nel frattempo il Comune ha incontrato i nuovi dirigenti scolastici di ruolo per un censimento dei problemi da risolvere: «Ci hanno fatto un elenco abbastanza nutrito di cose accumulate nel tempo, così abbiamo deciso di strutturare il lavoro con scadenze regolari». Ogni plesso sco-

lastico avrà quindi un referente fisso, che segnalerà tutte le necessità compilando i moduli distribuiti dal Comune. Una volta alla settimana i due cantonieri passeranno in ogni plesso, a giorni fissi, e raccoglieranno le segnalazioni.

«Viaggeranno con un furgone attrezzato, una sorta di officina mobile, in modo da poter risolvere tutto ciò che possono durante la stessa giornata, senza dover rimandare

e ritornare successivamente». Questo per quanto riguarda i lavori più semplici: se invece serviranno interventi più radicali o complicati, sempre comunque nell'ambito della manutenzione ordinaria, i due cantonieri faranno una segnalazione all'ufficio tecnico, perché il Comune possa rivolgersi a professionisti per risolvere il problema.

«Vogliamo ridurre l'accumulo e mettere a regime questo tipo di interventi perché si normalizzi la situazione: le scuole sono un luogo strategico e importante, è giusto che abbiano una manutenzione regolare e a posto». I cantonieri il lunedì saranno alla Don Milani e alla Duchessa, il martedì visiteranno Calvino, Mary Poppins e Pollicino, il mercoledì la materna e l'elementare di Gerbole, il giovedì la materna, l'elementare e la media di Tetti Francesi e il venerdì la materna e l'elementare di Pasta.

Non serve una voce di bilancio specifica: «I cantonieri hanno una dotazione loro che mano a mano verrà rinnovata con buoni d'ordine all'interno del capitolo che comprende la manutenzione ordinaria del territorio comunale, alla quale sono stati destinati 150 mila euro». Questo vuol dire che i cantonieri non si occuperanno, per esempio, di un tetto dal quale filtra acqua, perché quello ricade nella manutenzione straordinaria: «A loro carico ci sono problemi come maniglie o vetri rotti, interruttori da aggiustare, piccole cose insomma. In questo modo evitiamo scambi di fax, email o telefonate che magari finiscono per perdersi e risolviamo tutto il possibile subito».